



SCREENING
DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE
22 - 23 FEBBRAIO BARI

AGENDA DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE

NEI PROGRAMMI DI PREVENZIONE
PER LA DIAGNOSI PRECOCE DEI TUMORI
22 - 23 FEBBRAIO | VILLA ROMANAZZI | BARI



Federazione delle Associazioni degli Screening Oncologici - FASO



I programmi di prevenzione nel Piano Oncologico Nazionale

Daniela Galeone

Ministero della Salute

Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 - PON



Ministero della Salute

**Piano Oncologico Nazionale:
documento di pianificazione e indirizzo
per la prevenzione e il contrasto del
cancro
2023-2027**

**Adottato con
Accordo Stato-Regioni
27 gennaio 2023**



Ministero della Salute

2021



- Approccio globale e intersettoriale
- Obiettivi e linee strategiche in coerenza con il Piano europeo contro il cancro del 2021
- Maggiore integrazione tra prevenzione, diagnosi precoce e presa in carico, compreso il miglioramento delle cure e la prevenzione delle recidive
- Attenzione sulla centralità del malato e sulla riduzione o eliminazione delle disuguaglianze nell'accesso agli interventi di prevenzione e cura.
- Sostegno all'implementazione dei programmi organizzati di screening di popolazione, all'allargamento delle fasce d'età per gli screening mammografico e coloretale
- Apertura verso nuovi programmi di screening per altri tumori (es polmone, prostata) sulla base di evidenze di appropriatezza ed efficacia, benefici superiori ai danni, costo-efficacia
- Sostegno allo sviluppo di programmi per intercettare precocemente i soggetti a rischio eredo familiare anche prevedendo specifici PDTA



Ministero della Salute

**Piano Oncologico Nazionale:
documento di pianificazione e indirizzo
per la prevenzione e il contrasto del
cancro
2023-2027**

Il punto di partenza

EUROPE'S BEATING CANCER PLAN STRENGTHENING OUR APPROACH AT EVERY STAGE



Prevention



Diagnosis



Treatment



**Quality of life of
patients & survivors**



European
Commission

#EUCancerPlan



La prevenzione sostenibile del cancro

Prevenzione



- Obiettivo generale: contrastare i principali fattori di rischio modificabili del cancro tenendo conto di tutti i determinanti della salute e promuovendo sani stili di vita nei luoghi di vita e di lavoro
- Confermati obiettivi e linee strategiche del PNP 2020-2025
 - Coerenza con l'iniziativa faro n. 3 su aumento copertura vaccinale per HPV
 - Coerenza altre azioni quali alfabetizzazione sanitaria sul rischio di cancro, creazione di una «generazione libera dal tabacco»
 - Approccio intersettoriale e «*life course*»
 - Contrasto alle diseguaglianze



La prevenzione sostenibile del cancro

Prevenzione



Prevenzione primaria

- Stili di vita
- Agenti infettivi
- Ambiente
- Neoplasie professionali

Prevenzione secondaria

- Screening organizzati - Screening e presa in carico soggetti ad alto rischio eredo-familiari

Prevenzione terziaria

- Stili di vita e prevenzione recidive/secondi tumori
- Obiettivo generale:

Prevenzione primaria: Stili di vita

OBIETTIVI STRATEGICI AREA STILI DI VITA

- Sviluppare e/o migliorare le conoscenze e le competenze di tutti i componenti della **comunità scolastica**, agendo sull'ambiente formativo, sociale, fisico e organizzativo e rafforzando la collaborazione con la comunità locale
- Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei **setting di vita e di lavoro**, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale
- Promuovere sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale attraverso la Ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale)
- Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità
- Favorire nelle **città** la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane

APPROCCIO LIFE COURSE E PER SETTING

LINEE STRATEGICHE AREA STILI DI VITA

- Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, attivando reti e comunità locali, finalizzati a:
 - contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina
 - contrasto al consumo dannoso e rischioso di alcol
 - riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà
 - contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile
 - riduzione del consumo eccessivo di sale e promozione dell'utilizzo del sale iodato
 - aumento del consumo di frutta e verdura
- Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso:
 - interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate, per ridurre il bisogno di presa in carico (*health literacy, empowerment ed engagement*)
 - offerta di *counseling* individuale, anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol e la promozione di sana alimentazione e attività fisica
 - attivazione di interventi strutturati di esercizio fisico
 - attivazione di procedure e percorsi terapeutico-assistenziali per le persone già affette da patologia

**PROMOZIONE DELLA
SALUTE**

**INDIVIDUAZIONE PRECOCE
DEI SOGGETTI A RISCHIO E
PRESA IN CARICO DELLE
PERSONE GIÀ AFFETTE DA
PATOLOGIA**

OBIETTIVI STRATEGICI AREA AMBIENTE

- Implementare il modello della “Salute in tutte le politiche” secondo gli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuovere approccio One Health
- Programmare, realizzare e documentare attività in materia di sicurezza chimica di cui al REACH/CLP favorendo sinergia/integrazione con attività su specifiche matrici (es. biocidi, fitosanitari, fertilizzanti, cosmetici, ecc.) o su specifici ambiti (sicurezza luoghi di lavoro, igiene in ambienti di vita, sicurezza alimentare)
- Perfezionare i sistemi e gli strumenti informativi per monitorare la presenza di amianto ai fini dell’eliminazione e contribuire alla conoscenza dell’impatto sulla popolazione
- Promuovere e supportare interventi intersettoriali per rendere le città più sane e inclusive
- Migliorare la qualità dell’aria indoor e outdoor
- Potenziare le azioni di prevenzione e sanità pubblica nel settore delle radiazioni ionizzanti/non ionizzanti naturali e antropiche
- Prevenire ed eliminare gli effetti ambientali e sanitari avversi in situazioni dove sono riconosciute elevate pressioni ambientali, come ad esempio i siti contaminati

CORRELAZIONE CON OBIETTIVI E LINEE DI ATTIVITÀ DEL PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI - PNC



2 programmi operativi pilota, in siti contaminati di interesse nazionale:

- Messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione primaria e secondaria per ridurre l’impatto sanitario delle patologie attribuibili all’ambiente e le diseguaglianze sociali (Capofila Puglia)
- Valutazione dell’esposizione di popolazione agli inquinanti organici persistenti, metalli e PFAS ed effetti sanitari, con particolare riferimento alle popolazioni più suscettibili (Capofila Veneto)

OBIETTIVI STRATEGICI AREA AGENTI INFETTIVI

- Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio
- Promuovere, nella popolazione generale e nei professionisti sanitari, una cultura delle vaccinazioni
- Pianificare la comunicazione finalizzata alla corretta gestione e informazione sui vaccini e sulle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione ai fini della adesione consapevole
- Ridurre i rischi di trasmissione da malattie infettive croniche o di lunga durata (TBC, HIV, Epatite B e C)
- Garantire l'offerta attiva e gratuita delle vaccinazioni nelle fasce d'età e popolazioni a rischio
- Contrastare le disuguaglianze
- Migliorare la sorveglianza delle malattie prevenibili con vaccinazione
- Completare l'informatizzazione delle anagrafi vaccinali
- Favorire, la ricerca e l'informazione scientifica indipendente sui vaccini

INIZIATIVA FARO N. 3 DEL CANCER PLAN E

Debellare i tumori causati dai papillomavirus umani, con l'obiettivo di vaccinare almeno il 90 % della popolazione bersaglio di ragazze nell'UE e aumentare considerevolmente la copertura vaccinale dei ragazzi entro il 2030



PERCH: PartnERship to Contrast HPV

Partenariato europeo per il contrasto all'HPV che coinvolge 18 Paesi europei e 34 organizzazioni partner per promuovere la vaccinazione HPV al fine di eliminare il cancro della cervice uterina altri tumori causati dall'HPV nel prossimo decennio

Prevenzione secondaria – Screening oncologici: obiettivi strategici principali

- Aumentare estensione 3 programmi di screening alla popolazione target
- Aumentare adesione ai programmi di screening e soprattutto per colon retto
- Identificare precocemente soggetti a rischio eredo familiare per tumore mammella
- Implementare test HPV-DNA primario su tutto il territorio nazionale



- Promuovere interventi di formazione interdisciplinare/congiunta dei diversi operatori coinvolti a vario titolo nei programmi di screening
- Promuovere interventi di comunicazione anche attraverso la produzione di materiali informativi omogenei per operatori e utenti e elaborazione e adozione di strumenti per favorire la scelta informata e consapevole (Decisioni aid)
- Promuovere piani di monitoraggio/valutazione impatto programmi di screening, anche in relazione agli aspetti di inclusione ed equità

- Allargare fasce età screening mammografico (45 ai 74 anni) e screening coloretale (50 ai 74 anni)
- Migliorare adesione screening organizzati da parte dei gruppi vulnerabili e degli invisibili
- Valutare modelli/protocolli tecnico-organizzativi anche in nuovi ambiti di patologia

(es. prostata e polmone)  **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO (2022/C 473/01) 9.12.22**

 **PON Equità**

PON – Screening oncologici:

OBIETTIVO PON Migliorare adesione screening organizzati da parte dei gruppi vulnerabili e degli invisibili

❑ rinforzare **equità di accesso**/vicinanza territoriale/qualità dell'assistenza;

- ❑ Il miglioramento equità nell'accesso ai servizi sanitari costituisce anche un obiettivo dei Fondi strutturali e d'investimento europei.
- ❑ Il **Programma Operativo Nazionale (PON) “Equità nella Salute”**, agirà da supporto a sette Regioni del Sud Italia nelle quali le diseguaglianze nell'accesso ai servizi si presentano in misura più grave che in altre aree del Paese.
- ❑ Asse 4 del Programma mira a promuovere l'accesso al percorso di screening oncologico di particolari fasce di popolazione (es. quelle presenti sui territori ma non iscritte al SSN - hard to reach), ma anche contribuire all'aumento della partecipazione agli screening oncologici delle persone residenti con qualche livello di vulnerabilità che non hanno aderito a precedenti inviti da parte delle Aziende Sanitarie.

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

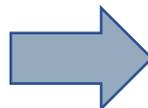
(2022/C 473/01)

del 9 dicembre 2022

relativa al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: un nuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori, che sostituisce la raccomandazione 2003/878/CE del Consiglio

Gazzetta ufficiale UE 13.12.2022 C 473/5

Gli Stati membri sulla base di evidenze scientifiche conclusive, dovrebbero promuovere l'implementazione dei programmi di screening per i tumori del seno, della cervice uterina e del colon-retto e introdurre nuovi screening per altri tumori tenendo conto dei risultati della ricerca internazionale



CARCINOMA POLMONARE:

- In considerazione delle evidenze preliminari a favore dello screening con l'utilizzo della tomografia computerizzata a bassa dose e della necessità di un approccio graduale, i paesi dovrebbero esaminare la fattibilità e l'efficacia di questo programma, ad esempio utilizzando studi di attuazione.
- Il programma dovrebbe integrare approcci di prevenzione primaria e secondaria, a cominciare dalle persone ad alto rischio.
- Si dovrebbe prestare particolare attenzione all'identificazione e targeting di profili di rischio elevato, a cominciare dai forti fumatori e dagli ex forti fumatori.
- Si dovrebbe inoltre prestare attenzione all'identificazione e targeting di altri profili di rischio elevato.

OBIETTIVO PON: Valutare modelli/protocolli tecnico-organizzativi anche in nuovi ambiti di patologia (es. prostata e polmone)

Decreto del Ministro della Salute 8 novembre 2021: Programma RISP

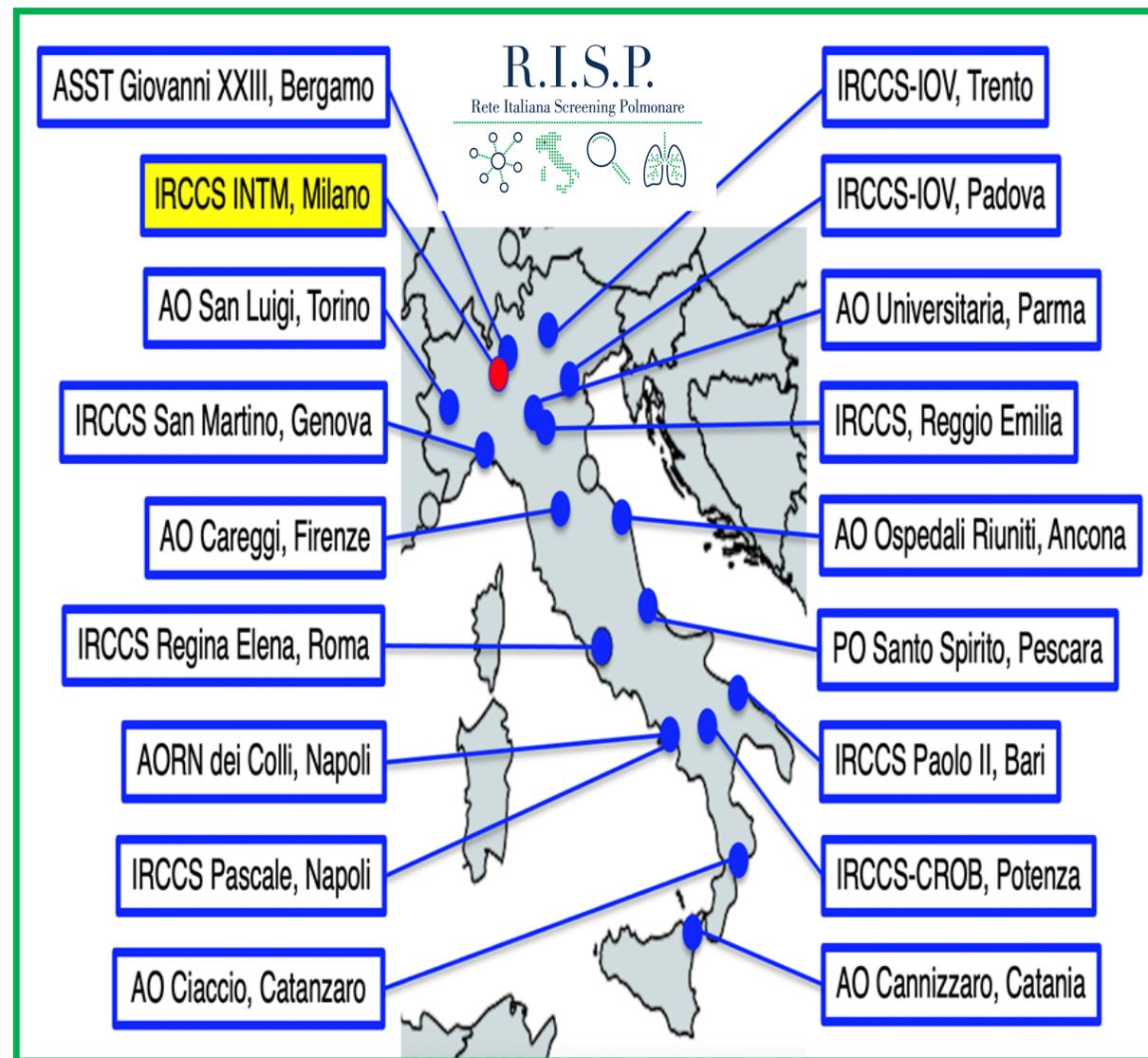
Analisi comparativa di strategie di utilizzo della tomografia computerizzata a basso dosaggio (LDCT) e promozione di interventi di prevenzione primaria in soggetti ad alto rischio per la medesima patologia.



Definire una metodologia idonea a valutare:

- la fattibilità di programmi personalizzati di diagnosi precoce in popolazioni ad alto rischio nel contesto italiano
- gli esiti dell'offerta attiva di interventi di supporto personalizzati alla cessazione dal tabagismo.

Popolazione target: persone di età compresa tra i 55 e i 75 anni, fumatori di almeno un pacchetto di sigarette al giorno da trent'anni o ex fumatori da meno di dieci anni



PROGRAMMA CCM 2023

Progetto:

Valutazione della fattibilità di programmi organizzati sullo screening della prostata e loro efficacia nel ridurre l'inappropriatezza dell'uso del test del PSA nel contesto, in linea con le raccomandazioni del Consiglio Europeo

ENTE CAPOFILA:

Regione Toscana (Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica – ISPRO - e Azienda USL Toscana Centro)

ENTI PARTECIPANTI:

- Centro di riferimento per l'epidemiologia e la prevenzione oncologica in Piemonte (CPO Piemonte),
- Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Pavia
- Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, Milano
- Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia
- AUSL di Modena

Obiettivi: indagare la dimensione dello screening opportunistico per il carcinoma della prostata, effettuare una ricognizione delle iniziative già in essere nell'ottica dello sviluppo di sinergie e proporre un protocollo per interventi pilota per la diagnosi precoce del tumore della prostata.

PON – Screening oncologici:

- **Rafforzare il ruolo dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS)**, già organismo tecnico a supporto di Ministero e Regioni, per:
 - ✓ definizione linee di indirizzo in ambito di screening oncologici
 - ✓ monitoraggio e valutazioni di impatto dei programmi di screening
 - ✓ miglioramento continuo della qualità
 - ✓ formazione specifica (in sintonia con le principali Società Scientifiche di settore)



- **Sinergia con il PNP** che sostiene rafforzamento/implementazione dei Coordinamenti regionali screening e con l'Azione centrale 10 che prevede stretta collaborazione con l'ONS e il potenziamento della rete coordinata dall'Osservatorio Nazionale Screening (ONS)
- In corso l'iter per l'adozione con Accordo Stato-Regioni di un Regolamento dell'ONS

Joint Action EUCanScreen: “Implementation of cancer screening programmes”

OBIETTIVI :

- Ridurre il carico di malattia in un’ottica di sostenibilità e con particolare attenzione alla riduzione delle diseguaglianze.
- Valutare la fattibilità delle raccomandazioni del Consiglio nei contesti dei singoli Paesi
- Condividere esperienze e buone pratiche e favorire la massima uniformità di percorso e offerta per tutti i cittadini europei

Finanziamento : 31 milioni di euro

Partecipazione: Tutti gli Stati membri, più Islanda, Norvegia e Ucraina.

Per l’Italia, ISPRO è Autorità competente – Altri enti: Azienda Usl – Irccs Reggio Emilia, Centro di prevenzione oncologica Città della Salute e della Scienza Torino, Promis Vicenza, Ministero della Salute, Università Cattolica di Roma, Istituto nazionale tumori di Milano, Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Milano, Regione Marche, Regione Lombardia, Istituto superiore di sanità.

PON – Finanziamento con fondo dedicato

L. 24.02.2023, n. 14 di conversione del decreto-legge 29.12.2022, n. 198 (commi 9 bis e 9 ter):

«fondo per l'implementazione del Piano nazionale 2023-2027- PON con una dotazione pari a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2027 e all'individuazione dei criteri e delle modalità di riparto tra le regioni e le PA in base alle specifiche esigenze regionali»

L. 10.08.2023, n. 112 di conversione del decreto-legge 22.06.2023, n. 75 - modifiche alle disposizioni dei commi 9-bis e 9-ter:

«Per quanto riguarda il raggiungimento della piena operatività delle reti oncologiche regionali, con Decreto ministeriale è prevista l'erogazione della quota parte del Fondo di cui al comma 9-bis destinata alle medesime reti oncologiche in base al raggiungimento di specifici obiettivi e al rispetto di termini stabiliti per ciascuna regione o PA ed è altresì previsto un meccanismo premiale.

Con il medesimo decreto, presso la Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della salute, è istituito il Coordinamento generale delle reti oncologiche»

- Il DM 8.11.2023 ha definito i criteri e le modalità di riparto del fondo a Regioni e PA.***
- Le Regioni hanno individuato le linee strategiche prioritarie da perseguire, impegnandosi ad adottare entro i successivi 120 giorni un programma quinquennale di attività da implementare nel proprio territorio. Erogare le risorse per il 2023.***
- In corso iter adozione DM integrativo***

Grazie dell'attenzione

Daniela Galeone

d.galeone@sanita.it

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria- Direttore Ufficio 8



Ministero della Salute